

Editoriale di Neerio Porcelli

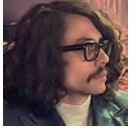
Si prospetta un anno indicativamente incerto, che porterà di sicuro ad una grande e significativa opera di rifacimento del nostro Centro Storico, senza lapalissiani rallentamenti alle iniziative alle quali gli Altamurani sono abituati. Non è questo un modo per dissuadere l'immaginazione ed il fermento di attesa degli eventi che da anni caratterizzano Altamura, ma in summa un excursus libero sulle prospettive che in potenza potrebbero raffigurarsi. Ma la nostra città è sempre stata ricca di iniziative e di talenti, ed in questo numero che conclude l'estate ne vengono riportati alcuni degli ultimi degni di nota. Articoli che sospingono un sentimento di positività e fiducia inseriti un clima che deve necessariamente fare i conti con vicissitudini fisiologiche alle quali una città come Altamura è esposta. Da Settembre, l'invito è quello di diventare cittadini attivi, attori protagonisti della nostra città, perché se è vero che le difficoltà devono essere affrontate dalle figure preposte, sarà anche vero che ognuno di noi può far del suo meglio per l'ambiente in cui prolifera, senza passare attraverso una mera ed inutile critica. Buona lettura!



## Le Conseguenze del Rimuginare

Speech della Dottoressa Sandra Sassaroli

di  
Neerio  
Porcelli



Il video 'Pensare meno, pensare meglio | Sandra Sassaroli | TEDxLerici' del canale YouTube 'TEDx Talks' vede impegnata la Dottoressa Sandra Sassaroli in un speech sulla delicata tematica del rimuginio del 23 Settembre 2023. La Dottoressa, medico e specialista in Psichiatria dal 1979, successivamente formatasi in Psicoterapia Sistemica e in Psicoterapia Cognitiva e Cognitivo-Comportamentale ed attualmente fondatrice e presidente del Gruppo Studi Cognitivi, nel suo intervento analizza in maniera precisa e puntigliosa il pensiero verbale astratto e negativo del Rimuginare, strettamente legato a Disturbi d'Ansia. Rimuginare è quindi un processo mentale

che elicita un pensiero ripetitivo in direzione di problematiche passate o attuali, senza la possibilità razionale di escogitare una soluzione e quindi di diventare un problem solving; è inoltre un pensiero intrusivo e persistente che conduce a preoccupazione costante. Rimuginio è di conseguenza strettamente connesso all'Attenzione, Bias Attenzionali, Emotività, Disturbi d'Ansia, Depressione ed Insonnia e può manifestarsi in differenti modalità ed essere associato a situazioni. Un dettaglio da non tralasciare è il fatto che rimuginare potrebbe ostacolare il tentativo di concentrarsi sul presente, provocando pensieri catastrofici o addirittura suscitare sensazioni come il

senso di colpa, la vergogna o la rabbia. Di fondamentale importanza è interrompere il ciclo del rimuginio, in modo tale da salvaguardare la salute generale. Alcune tecniche per interromperlo, passano attraverso il dedicare meno tempo possibile al rimuginio, definendo dei tempi limiti oltre i quali non si deve sfociare con il pensiero o anche praticare esercizi di consapevolezza attuando un focus sul presente senza reagire ai pensieri in maniera automatica. Il video della Dottoressa Sassaroli spiega i passaggi del rimuginio, usando come esempio l'approinarsi di un colloquio di selezione. Il soggetto ipotetico in analisi, inizia il suo percorso da un pensiero volontario e controllato, che si trasforma poi in un rimuginio che elicita quindi uno stato ansioso che va a rafforzare il rimuginio stesso. Nel video, la Dottoressa pone sotto attenzione massima come lo stato ansioso porti a condotte di evitamento o di compensazione e di sicuro non si può omettere la relativa conseguenza di stanchezza, insonnia e tutte le altre condizioni sopracitate. Acquisire consapevolezza della situazione attraverso efficienti tecniche di Terapia Cognitivo Comportamentale può essere utile per giungere ad una risoluzione della problematica, dato che la condizione del rimuginare ha delle dirette conseguenze nella sfera intrapersonale, lavorativa e quindi sociale. Far fronte a questa condizione quindi, non porta solo a combattere il disagio mentale, ma ha come diretta conseguenza un miglioramento del benessere.

**L'Oro  
Blu:  
l'Acqua**

di Caterina Pellegrino

**Lettori  
sotto  
l'ombrellone**

di Caterina Colonna

**Santa Teresa e il  
Museo Etnografico  
dell'Alta Murgia**

di Mariella Forte

**Team Altamura  
abbonamenti e  
divise ufficiali.**

di Felice Griesi

## L'Oro Blu: l'acqua

Cause, preoccupazioni e soluzioni della mancanza d'acqua.

di  
Caterina  
Pellegrino



e lungo termine. E se l'acqua è scarsa anche negli invasi si sta cercando di arginare questa emergenza con gli interventi che mirano soprattutto al riuso.

Sapendo che dobbiamo utilizzare prima l'acqua per scopo umano e poi per tutte le attività economiche e produttive, tra cui quelle agricole, bisognerà anche fare un appello finale ai cittadini e agli agricoltori pugliesi alla responsabilità. Tutti quanti dobbiamo imparare ad usare con parsimonia l'acqua, che è un bene comune che serve alla vita delle persone: perché l'acqua è vita e dobbiamo aiutare gli agricoltori che fanno produzioni di qualità che vanno in tutto il mondo, ma soprattutto ci fanno vivere. Educare la popolazione sull'importanza della conservazione dell'acqua e su pratiche sostenibili. Le sfide legate all'acqua richiederanno un approccio che coinvolga governi, industrie, comunità e individui. Solo attraverso la cooperazione globale e l'adozione di pratiche sostenibili possiamo garantire che l'acqua continui a essere una risorsa accessibile e sicura per le generazioni future. Perché senza acqua, le promesse di un domani sono vuote.

Il periodo prolungato di condizioni di precipitazioni al di sotto della media sta portando inevitabilmente ad una carenza d'acqua nel nostro paese di un bene universale come l'acqua e che da tempo viene indicato come l'Oro Blu perché la sua importanza è paragonabile all'oro, se non superiore, per vari motivi che spaziano dall'ambiente all'economia, passando per la salute pubblica e la sicurezza alimentare. Ma è il Sud del Paese, che non solo boccheggia, e che da qualche tempo sta registrando una carenza di acqua che mai sinora si era registrato. Tra le cause, ovviamente al primo posto ritroviamo i cambiamenti climatici con il repentino ed inarrestabile aumento delle temperature, a

cui seguono senza sosta l'abbattimento di foreste, e un insostenibile uso delle stesse risorse idriche. Gli impatti relativi alla siccità toccano l'agricoltura e la produzione alimentare, la flora e la fauna locali. La nostra regione, dove ben il 57% del territorio è a rischio desertificazione, la siccità è ormai un'emergenza conclamata. Se pur la Giunta regionale ha approvato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/25 per cercare di fronteggiare la scarsità d'acqua che si sta registrando negli ultimi mesi, con la forte riduzione della disponibilità di numerosi invasi tra Puglia e Basilicata., e dove gli stessi invasi sono in sofferenza, il piano permette di analizzare bisogni, problemi e

necessità dell'approvvigionamento idrico. I provvedimenti previsti dalla Giunta pugliese partono dal contenimento dei consumi idrici fino a interventi strutturali e non strutturali di breve, medio



# Lettori sotto l'ombrellone

Consigli per amene letture.

## Come l'arancio amaro: un romanzo di ricerca e affermazione.

Non è mai troppo tardi recita il titolo di una vecchia trasmissione televisiva che aiutò mezza Italia a liberarsi dall'analfabetismo: la vita può avere nuove pagine a qualunque età, perché abbiamo in noi molte vite da nutrire e far crescere.

Questo vale anche per gli esordi letterari: non tutti cominciano a vent'anni a scrivere capolavori, ci sono alcuni che per molto tempo fanno altro e direzionano l'esistenza su attività diverse eppure poi scrivono opere memorabili.

Bufalino pubblicò Diceria dell'untore che aveva superato i sessanta, Tomasi di Lampedusa scrive il suo unico romanzo, Il Gattopardo, poco prima di morire;

Simonetta Agnello Hornby, con una lunga e bella carriera da avvocato, si dedica al romanzo dopo i 55 anni.

L'autrice che vi presento nella vita ha lavorato come archivistica notarile in varie città d'Italia, lei è Milena Palminteri, palermitana di origine, ma residente a Salerno. Il suo primo romanzo, Come l'arancio amaro, viene pubblicato quest'anno, quando è già in pensione, ma deve alle sue origini e al suo lavoro l'idea e la spinta di partenza per questa storia. Infatti proprio per il suo lavoro, si imbatte un giorno in una storia siciliana fatta di soprusi a danni di donne e compravendita di bambini.

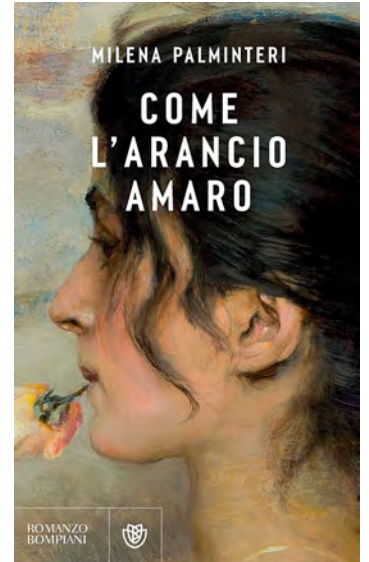
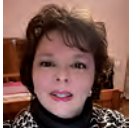
La trama ha per protagonista Carlotta che, guarda caso, fa l'archivista ad Agrigento negli anni 60, avrebbe voluto fare

l'avvocato, ma "i tempi erano ancora ostili alle donne" nate e cresciute tra il Ventennio e la guerra.

In un giorno ordinario di ordinario lavoro scopre un documento che la riguarda e che la porta indietro nel tempo a prima della sua nascita, dove l'attendono storie di altre donne con i loro segreti e le loro voci strozzate da un mondo maschile, privo di amore, da cui anche se in maniera sotterranea e difficile cercano di emanciparsi o affrancarsi.

Come il sanguinello, dolcissima qualità di arancia che non nasce se non viene innestato al fecondo quanto immangiabile arancio amaro. Vi lascio l'incipit: "Vengo, vengo!" Cursidda corre verso il telefono. "pronta sono! Chi è che parla?" "Sono io, Carlotta." "Ciao,

di  
Caterina  
Colonna



gioia mia, come stai? È assai che non ti facevi sentire, io e tuo zio preoccupati eravamo..." (Milena Palminteri, Come l'arancio amaro, ed. Bompiani).

## Le notti bianche di Dostoevskij I Classici che non tradiscono.

Calvino diceva che i classici sono quei libri che leggi e rileggi: per questo vi consiglio di andare a riprendere questo testo, magari letto da ragazzi quando l'anima ricerca altre anime dedite all'introspezione, oppure non l'avete mai preso in considerazione e avete voglia di una lettura inquieta, ma edificante.

In una Pietroburgo plumbea e solitaria, come certe strade e piazze fatte di luci e ombre raffigurate nei quadri di De Chirico, mentre molti sono in villeggiatura, passeggia il protagonista che è anche il narratore, un sognatore afflitto da una profonda solitudine perché

incapace di tessere relazioni autentiche cui pure aspira, ma sempre a disagio in presenza di altri. Nelle notti trascorse a passeggiare lungo il fiume si strugge dentro un'esistenza illusoria fatta di dialoghi con i palazzi circostanti, suoi "amici" di strane conversazioni. Finché non incontra Nasten'ka, una giovane donna che ogni tanto fugge da una terribile nonna cieca, che la tiene legata a sé con degli spilli ai vestiti.

Tra i due nasce una conversazione che sarà la loro educazione sentimentale, anche se la ragazza non vuole nasca l'amore tra loro perché si è promessa ad un altro uomo. Tuttavia per quattro notti (tanto dura il racconto) saranno l'una per l'altro un momento di

beatitudine e di speranza: egli trova in lei la possibilità di radicarsi in qualcosa di concreto, mentre la fanciulla comincia a sognare di poter finalmente evadere da una vita rassegnata alla disperazione.

Queste notti bianche che sembrano essere filtrate da una luce più chiara e salvifica di quella del giorno porteranno questo giovane alla libertà dal suo immobilismo?

Ecco come comincia la narrazione: *La notte era bella, meravigliosa - una di quelle notti, caro lettore, che soltanto la giovinezza può comprendere pienamente. Il cielo così stellato, così tranquillo, che riguardandolo ci si domandava: «È possibile che esistano uomini cattivi sotto un*



simile cielo, così bello e festosamente scintillante?» (Fëdor Dostoevskij, Le notti bianche, 1848)



## ...in arte Sarya

*i successi della cantante Rosaria Lorusso*

di  
Neerio  
Porcelli



Come anticipato nell'Editoriale, risulta doveroso ed altresì gratificante disquisire

attraverso articoli FMN di talenti altamurani che in potenza porteranno una volta

ancora il nome della città in auge nei campi più diversi. Questa volta si parlerà di Rosaria Lorusso, conosciuta nel settore musicale con il nome di Sarya, che a 22 anni ha già archiviato nel suo palmarès una ragguardevole serie di successi canori. Una traccia del destino che vede l'origine del suo solco già in tenera età, quando a soli 7 anni è entrata a far parte del coro Polifonico delle voci bianche, attraverso il quale ha tastato la evidente e tangibile passione musicale e la identificativa virtù nel canto. Di conseguenza, sono arrivati i primi successi; in ordine cronologico ad 11 anni ha raggiunto la vetta del Premio Mia Martini, giungendo sino alla finale. In ogni possibilità, un'occasione e difatti questo evento ha permesso un processo catalitico che vige tutt'oggi e che è complice non solo del suo successo in toto, ma anche delle prossime e vicinissime novità per le quali tutti i suoi sostenitori fremono. Naturalmente, un percorso fatto di impegno e dedizione, dalle innumerevoli ore dedicate al

canto attraverso accademie, stage e workshop, che come la buona musica insegna, sono passaggi fisiologici ed obbligati per ampliare orizzonti artistici e subire influenze, linfa vitale dell'arte. Tutto lo show business odierno è di sicuro schiavo di dinamiche grigie, rispetto ai mille colori della musica, ma è altrettanto sicuro che il vero talento scavalca queste farraginose dinamiche, per portarsi dritto verso le mete più gratificanti per l'artista stesso.

Il sogno della giovane altamurana è difatti quello di calcare i più importanti palchi e poter quindi arrivare dritta alle più pure ed intime emozioni del suo pubblico. Tutto ciò è in divenire, grazie alla visione all'orizzonte del programma televisivo Amici, un successo al contest 'Una Voce per San Marino', che porta direttamente all'Eurovision ed un instancabile lavoro con un team di Roma per la realizzazione di una serie di brani in collaborazione con grandi nomi. La morale? Una propositiva attesa di nuovi successi.

## Asta della Bandiera

*C'è anche un po di Federicus nell'asta della bandiera della Madonna del Buoncammino 2024.*

di  
Felice  
Griesi



Foto Nino Cammisa

Il sogno di portare a casa per 12 mesi la Bandiera della Madonna del Buoncammino, si realizza come ogni anno nella prima domenica successiva al Ferragosto. La tradizione vuole che i concorrenti si contendono la famigerata Bandiera con la tradizionale "Asta" alla quale vi partecipano tutti coloro che credono e sperano nell'aiuto "divino", anche attraverso la contesa di un simbolo, in questo caso la bandiera, da tenere in casa fino allo svolgimento dell'edizione successiva.

Quest'anno con la cifra di 30.000 euro la bandiera è andata alle famiglie Lorusso, dove compare anche un po di Federicus grazie alla presenza di Oronzo, uno dei tantissimi volontari della nostra Associazione.

La commozione è stata tanta, e la si è vista negli occhi commossi di chi contribuisce alla realizzazione della Festa in onore di Maria SS del Buoncammino partecipando all'asta.

Auguri al nostro Oronzo ed a tutta la sua famiglia per questo grande gesto di solidarietà.

# Il Sogno di Federico

Una favola vera.

di  
Neerio  
Porcelli



Un argomento tanto dibattuto ed approfondito come la storia di Federico II di Svevia ha ad

oggi sicuramente tanto ancora da svelare e tanti punti cardine da legare per poter probabilmente scoprire nuovi dettagli e storie, raccontate dalle sue gesta e delle sue volontà culturali ed architettoniche.

Molto spesso però accade che astrazione ed analisi non facciamo osservare il quadro da una distanza maggiore, o meglio si perdono dei dettagli caratterizzanti più grandi perché ci si perde nel bias cognitivo che vede il generale come meno analitico.

La missione della dottoressa Caterina Oliva con il libro 'TITOLO' verte propriamente in questa direzione, narrare la vita dell'Imperatore Illuminato nel modo più semplice ed edulcorato

possibile, riuscendo comunque a trasmettere i tratti avvincenti e pregni di pathos al quale siamo abituati, quando si tratta di Stupor Mundi, in latino Meraviglia del Mondo, ovvero l'epiteto di Federico II.

Una storia che veste i panni di una favola per certi versi, e che vien fuori dai canoni di morale trasmessa ed insegnamenti impartiti, per approdare al porto della semplice narrazione portata al suo livello più semplice. Attenzione però perché spesso si accosta erroneamente la semplicità con la superficialità. Tutto il contrario, soprattutto nelle opere figlie dell'estro personale, è più complesso creare e modellare mantenendosi basic, piuttosto che colorare di

pleonastici ghirigori un qualcosa per dar la parvenza che sia un prodotto complesso ed elaborato. Il libro quindi narra la storia del Puer Apuliae con un mantra alla base della dottoressa Oliva: "Pubblicare è un atto di umiltà: ti metti in gioco e aspetti il giudizio del lettore."

Con questa forma mentis, la dottoressa Oliva, con il supporto della figlia, la dottoressa Mariella Natale, hanno dato vita a queste pagine scritte in duplice lingua, italiano ed inglese.

A voi la lettura di questo libro, che senza ombra di dubbio diventerà per tutti coloro i quali decideranno di investirci del tempo, un manuale di facile consultazione di storia, oltre che una piacevole lettura.

# Sante Quattromini

Founder BB Trading Group

di  
Neerio  
Porcelli



Nella serie di articoli preposti all'innovazione e che hanno come obiettivo il sensibilizzare la società verso un qualcosa che possa tornar utile al proprio stesso benessere, tralasciando eventuale autoreferenzialità, si inserisce alla perfezione la figura di Sante Quattromini, Trader Full Time iscritto all'AIEF - Associazione Italiana Educatori Finanziari e founder di BB Trading Group, società di Formazione per Aspiranti Trader. Attraverso la società si cerca di instillare la tanto dibattuta Educazione Finanziaria nella concezione di crescita personale del cittadino del mondo, visto e considerato che l'Italia è tristemente collocata agli ultimi posti nella classifica di questo ambito.

Nel dettaglio la società, occupandosi di formazione professionale in toto in materia di Trading online, verte in direzione di tre aspetti fondamentali per un Trader, ovvero Price Action, cosa succede nei mercati, Orderflow,



il modo in cui avviene un movimento sui mercati e Macro Sentiment, ovvero il motivo per il quale avviene un movimento sui mercati.

Il punto focale distintivo di BB Trading è la scelta di far formazione per incentivare la

sopracitata carente educazione finanziaria, una incentivazione che deve necessariamente partire dalle scuole.

Difatti un giovane investitore in potenza, subito dopo le scuola non avrebbe la benché minima idea di come muoversi nei

mercati se non fosse per corsi di formazione del genere, e verrebbe risucchiato dalla schematicità dei concerti delle menti, indirizzate all'unisono come in una grande orchestra per suonare la stessa melodia del Divide et Impera.

Difatti, come da intervista a Quattromini:

"...la maggior parte dei sistemi scolastici dei Paesi Occidentali ha origini prussiane... [...]"

...l'obiettivo del sistema scolastico prussiano era quello di 'creare' soldati per l'esercito; le caratteristiche più ambite per un soldato erano: sottomissione e attitudine alla disciplina e all'obbedienza.

In sostanza, il nostro sistema scolastico ha come obiettivo la preparazione di esseri umani che da grandi dovranno essere propensi ad obbedire."

In somma, l'obiettivo imprenditoriale e sociale è quello di formare individui che nel futuro sentiranno l'esigenza di una fisiologica autonomia economica e decisionale.

Scorci altamurani visti da Mariella Forte.

## Santa Teresa e il Museo Etnografico dell'Alta Murgia

di  
Mariella  
Forte



### Santa Teresa

La laboriosità della popolazione, che ha reso la città di Altamura un punto di riferimento economico dell'area murgiana, unita alla profonda religiosità sono alla base della nascita di tanti edifici di culto. Un ruolo importante in questo contesto venne svolto dalle comunità monastiche che, tra il XV e il XVIII secolo, si stanziarono nella città di Altamura. Sette i conventi maschili: convento S. Francesco d'Assisi; convento dei Domenicani; convento dei Cappuccini; convento degli Agostiniani; convento di S. Pasquale dei Padri Riformati; convento di S. Antonio; convento dei Carmelitani Scalzi Riformati o Teresiani. E due quelli femminili: monastero del Soccorso e monastero della Clarisse. Vi erano anche tre conservatori (intesi come istituti per la "conservazione" e protezione degli orfani, dei ragazzi bisognosi e delle donne "zitelle"): conservatorio del Carmine; conservatorio di S.

Croce e conservatorio di S. Lucia. Nel 1633 arrivarono nella città di Altamura anche i Carmelitani, il cui ordine religioso venne fondato sul monte Carmelo in Palestina. Sono detti "Carmelitani Scalzi" o anche "gli Scalzi" coloro che osservano la regola riformata da Santa Teresa. Essi, in due secoli, eressero una chiesa grandiosa, al di fuori della cinta murale medievale, lasciando sulla facciata l'iscrizione della data del termine dei lavori: 1696. I padri ottennero il permesso di aprire una nuova porta nelle mura della città, per accedervi più agevolmente. Nel 1713 il canonico capitolare don Vito Antonio Genco effettuò una donazione che i padri teresiani utilizzarono per decorare la chiesa di stucchi e per rinnovare l'arredo. La chiesa si caratterizza per la bella cupola slanciata verso il cielo, che insieme a quella di san domenico e ai campanili della cattedrale e della chiesa di San Francesco da Paola annessa al Monastero del Soccorso, disegnano il

caratteristico profilo panoramico della città. L'interno della chiesa è caratterizzato da un arredo raffinato; di gran pregio sono gli altari marmorei, di fattura napoletana, secondo alcuni si legge la mano del Trinchese, uno dei maggiori intarsiatori del tempo; purtroppo, la maggior parte dei dipinti andarono perduti in seguito ad un incendio del 1888. Nel 1808, in seguito alle leggi murattiane, il convento fu soppresso e i Padri carmelitani si trasferirono in quello di Monopoli. Dal 1819 al 1864, a causa del permesso del ripristino di ordini conventuali, la struttura ospitò l'ordine di Sant'Antonio e la congregazione dell'Immacolata. Con la legge del 7 luglio 1866 il convento fu ceduto al Comune e l'anno successivo l'ala ovest passò alla provincia diventando caserma dei carabinieri e l'ala est fu adattata a carcere mandamentale, dove attualmente è ospitata una mostra di oggetti antichi che costituiscono il Museo Etnografico dell'Alta Murgia.

### Il Museo Etnografico dell'Alta Murgia

La collezione attualmente esposta, di proprietà del Comune di Altamura che acquistò la collezione di 1062 oggetti per 100 milioni di lire nel 1987, trae la sua origine dalla raccolta di Pietro Locapo, detto "il Lupo della Murgia", collezionista, sorvegliante archeologico, raddomante, ma soprattutto grande conoscitore del territorio. La collezione etnografica comprende oggetti che un tempo popolavano la vita quotidiana delle campagne e delle piccole botteghe artigiane della città, raccontando il sistema di vita e di produzione strettamente connesso alla natura del territorio alla cultura degli abitanti di alcune generazioni fa, mettendo in connessione il passato con il presente, costituendo un luogo di memoria straordinario. Gli oggetti esposti raccontano il ciclo cerealicolo, l'universo pastorale, le attività artigianali (il fabbro, il muratore, il calzolaio, il barbiere, il cappellaio, ecc.), la casa contadina, raccontano il rapporto tra città e campagna, ma soprattutto parlano delle nostre radici. I wårnemind (finimenti per cavalli e muli), la tròzzl (le trozzelle per conservare il vino o l'acqua affresco), u diavulòtte (il rullo trebbiante), u schuafalitte (lo scaldalitto), la tagghje (fatta di ferula costituiva il sistema di contabilizzazione per paghe, bestiame, ecc, usando segni convenzionali simili ai numeri romani, comprensibile per chi non sapeva leggere e scrivere), gli aratri, l'erpice, le forbici dei tosatori, i carretti e tanto altro è conservato nei corridoi dell'edificio storico, dove un tempo hanno passeggiato i carcerati che tra l'altro sulle pietre del chiostro dell'antico convento hanno lasciato incise le testimonianze della loro presenza.

## Team Altamura

*Campagna abbonamenti e divise ufficiali.*

di  
**Felice  
Griesi**



Foto Francesco De Leo

La stagione calcistica del Team Altamura è alle porte, manca ormai pochissimo allo start ufficiale del campionato fissato

per il 26 agosto a Crotona contro la squadra calabrese. E mentre si continua ancora a lavorare per completare la rosa,

la società ha presentato in conferenza stampa le divise ufficiali che indosseranno i calciatori nel prossimo campionato di Serie C Now. Saranno 3 in totale, la prima è quella bianca con striscia rossa laterale, pantaloncini neri e calzettoni bianchi. La seconda sarà completamente rossa, anche pantaloncini e calzettoni ed avrà la stessa striscia laterale, in questo caso di colore bianco. La terza divisa sarà invece completamente nera e non avrà la striscia laterale. Nel corso della conferenza sono stati illustrati i dettagli della campagna abbonamenti che prevede la prelazione del posto, attualmente presso lo Stadio San Nicola di Bari e successivamente presso il D'Angelo di Altamura.

Indicati anche i costi che partono da 200 euro per chi si abbona nella gradinata frontale chiamata Tribuna Scoperta. La tribuna Laterale coperta costerà invece 350,00 euro e 175,00 sarà il prezzo ridotto per i ragazzi fino ai 12 anni. La tribuna coperta laterale destra sarà invece destinata alla tifoseria ultras e costerà 250,00 euro. Infine l'abbonamento in tribuna centrale con un costo di 500,00 euro. Il costo dell'abbonamento non prevede nessuna giornata biancorossa e sarà valido per tutte le 19 gare interne. Tutto pronto quindi per vedere il Team Altamura fra i professionisti e nel frattempo il primo assaggio di calcio vero è in programma con la gara di Coppa Italia contro la Turrus.



Foto Francesco De Leo

### **Fortis Murgia News**

Periodico di Cultura e Sport dell'Associazione Fortis Murgia

#### **Direttore Responsabile**

Floriana Maffei

#### **Caporedattore**

Neerio Porcelli

#### **Hanno collaborato al n° 117**

Caterina Colonna,  
Mariella Forte, Felice Griesi,  
Caterina Pellegrino.

#### **Impaginazione e grafica**

Elvio Porcelli

#### **Fotografi**

Gianmarco Barone,  
Nino Cammisà

#### **Stampa**

Tipografia Castellano  
Via Vecchia Buoncammino, 152  
Tel. 080 3106942 - Altamura (Bari)





Dario Ventrelli

—◆◆◆—  
LE PIU BELLE  
FOTO DI  
FEDERICUS

